

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 1^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 4. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno. La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliori nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

È il titolo del romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno, quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diciassette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione ar-

APPENDICE

FIDANZATI.

Dalle persiane socchiuse erompe nel salottino borghese una riga bionda di luce, nella quale folleggiavano turbinando una miriade di atomi. Batte sui cristalli della modesta biblioteca con uno scintillio vivo e abbagliante, pieno d'allegria, lasciando delle miti penombre. Di fuori l'estate avvampa: zaffate d'aria calda tolgono il respiro: le strade deserte biancheggiano nella calma pesante del meriggio.

Natalina siede innanzi al tavolino da lavoro con grazia modesta: le mani bianche e morbide seguono macchinamente un ricamo all'uncinetto: la mente naviga via, via nell'indefinito dei sogni. Silvio accanto a lei, col cuore in festa, giocherellando coi roccetti di seta, contempla soavemente quella personcina delicata e gentile dai bei capelli biondi ondulati, dall'alto profumato, dagli occhi giacchi e pensosi. Di quando in quando, allorché ella sta china sul lavoro, egli spinge lo sguardo ad ammirare la rotondità del braccio d'un rosa latteo, dalle vene azzurrognole, che l'apertura della manica con insciente civetteria lascia vedere. La piccola sorella, scorrendo colle dita leste sui tasti del pianoforte, fa risuonare la stanza d'una melodia piangente, blanda di Verdi.

— Perché sei così seria quest'oggi? Ti senti poco bene forse?.. dice Silvio

tistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:
In Città e Provincia all'anno L. 24
All'Estero 32
Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

Premio Artistico

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendida Strenna per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri.

Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn,

col capo piegato guardandola di sotto in su.

— Oh! no, no... Sto benissimo io.

— Eppure a me non parrebbe. Con quell'aria un po' annoiata fai quasi credere...

— Che cosa?

— Che io in questo momento sia capitato in mal punto.

— Ecco... siamo alle solite, signor geloso... Si potrebbe chiamarti l'uomo dei sospetti falsi, delle chimere, dei capricci da bimbo.

— Eeh!.. grazie del lungo battesimo, Natalina. Ma non prendertela sul serio, facevo per celare, nient'altro: le bisbiglia prendendole per forza una mano, ch'ella ora non vuol dargli, e accarezzandogliela dolcemente.

— Uuh! brutto cattivo — susurra a mezza voce con un sorrisetto a fior di labbra — stai bonino.

E Silvio va in gloria dalla gioia di stare vicino a quel suo ideale, come la chiama lui, felice in quel paradiso piccolo, ove si prepara un avvenire d'uomo tranquillo, giudizioso. Egli sente un calduccio beato salirgli al volto, al capo, e l'intonazione della voce assumere dei tremolii, come i suoni del pianoforte oscillanti nell'aria. A brevi intervalli ella lavora. Ora gli ammiccia la sorellina che seguita a suonare sempre sempre: ora ambedue a loro posta fingono di concentrare l'attenzione sulla musica, su un mobile qualunque, incrociandosi invece sovente le occhiate luccicanti, amorose o deliranti, quasi per caso, di sotto, sottocchi, inconsapevolmente, con timore

Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine Brises d'Oriente), Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolfo, Delagrach, Massenet ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'Album inviare lire 14 all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 28 dicembre.

Nei circoli politici di Berlino si va ripetendo che la missione del figlio del principe Bismark a Vienna avrà probabilmente delle importanti conseguenze, tra le quali potrebbe anch'essere il ritiro del conte Kalnoky, accusato di avere troppo benevole orecchie per le suggestioni della Russia. I tentativi del principe Lobanoff di far accogliere a Vienna certe proposte di un ravvicinamento austro-russo, sulla base di future reciproche concessioni, e l'ascolto dato a siffatti tentativi, avevano svegliato a Berlino qualche dubbio sulla sincerità del desiderio dell'Austria di tenersi pronta per il giorno, in cui l'alleanza austro-tedesca dovesse avere un significato pratico.

Da ciò la missione del figlio di Bismark, tanto più importante, inquantoché il signor De Giers è atteso in Vienna verso la metà del prossimo gennaio. La sua venuta, in un momento in cui una parte della stampa austriaca cominciava ad abbandonarsi ad una strana discussione sui benefici problematici per l'Austria dell'alleanza con la Germania, avrebbe potuto forse non essere del tutto inutile, come la gita a Varzin, e questo importava al cancelliere germanico d'impedire ad ogni costo.

Parè che egli vi sia pienamente riuscito.

IL SENTIMENTALISMO IN POLITICA.

Sulla vita dei Popoli, come su quella degli individui, imperano sentimento e ragione. Che se armonicamente procedono, le azioni loro riescono salutari ed efficaci; se per contrario discordi, non di rado ne originano effetti irregolari e perniciosissimi.

vergognoso. Una pace, una serenità angelica riposa nell'ambiente stesso. Silvio è felice, ma d'una felicità patetica, lagrimosa nell'anima.

Vi son de' momenti in cui, nell'intimità del suo cuore, prova una tristezza indicibile, gormogliante dalla tranquillità patriarcale nella quale si culla; quasi quasi piangerebbe, se Natalina non lo vedesse. Perché? Perché mai?..

Son forse i ricordi del passato, che gli mettono in corpo una strana voglia di piangere ed anche di ridere nello stesso tempo? Egli evoca questi spiritelli — sorgenti dal cantuccio del nostro cuore — giorni di melanconia e di sconforto — con voluttà, con insistenza, perché gli ridicono «la prima radice» del suo forte amore. Il volto della bella fanciulla non ha perduto la fisionomia bonaria e serena; gli scatti, gli abbandoni languidi d'un sentire nobile si riproducono in lei come una volta, una volta ormai lontana piena di poesia e di sole.

Nella Chiesetta del villaggio s'erano celebrate le sacre funzioni in quella domenica allegra, dai profumi arcani, che l'autunno espandeva con una lentezza grave, pesante. Morivano gli ultimi gemiti, profondi, dell'organo nelle navate parate a festa: nel nebbione azzurro dell'incenso pizzicante le nari e salente al cervello in un mistico vago, paradisiaco, rosseggiavano, come lingue, le fiammelle de' ceri, sull'altar maggiore.

Natalina, immersa la punta delle dita inguantate nella pila dell'acqua santa e seguitasi con aristocratico movimento,

Così il sentimento e l'ideale della redenzione d'Italia animarono i generosi conati di parecchie generazioni di patrioti, ed ispirarono le opere dell'ingegno di sommi Letterati e Poeti, Storici e Filosofi civili, percursori de' nuovi tempi. E consentiamo (riandando la storia del nostro paese) che talvolta la prepotenza del sentimento, contro i calcoli severi della ragione, produsse impreveduti beni; ma ciò dipendette da condizioni straordinarie e pur imprevedibili; e fu, più che altro, miracolo di fortuna meravigliosa, e tale da non poter sperare che così di leggieri si rinnovasse nel mondo.

Di ciò dovrebbero farsi accorti coloro, i quali pensano che l'Italia, diventata grande Stato, possa degli identici mezzi ed avvedimenti giovare, quali si usarono nel periodo propriamente rivoluzionario, per assecondare il sentimentalismo di uomini di cuore, ma in cui esso sentimentalismo prevale contro i calcoli del rigido ragionamento. E pur noi, ascoltando unicamente le voci del cuore, proclivi saremmo a plaudire ai tribuni ed apostoli, dalla cui poetica anima trabocca un senso d'indignazione per ogni ostacolo, e di impazienza per ritardo al trionfo di principi che mirano a collocare tutte Nazioni in quel posto cui idealmente sembrano predestinate. Ma quando dall'altezza dell'ideale discendiamo a considerare le umane cose nella loro realtà, ben altro è il criterio che ci formiamo su certe espansività di sentimentalismo; ben altro è il giudizio (assai diverso da quello di certi tribuni ed apostoli) sull'azione de' reggitori dell'Italia.

Col sentimentalismo non si governa uno Stato; e riflettendo che i presenti reggitori sono tra le più libere e rispettate individualità del periodo rivoluzionario, e che con ogni fatta di abnegazione e di sacrificio, validamente cooperarono a fare l'Italia, davvero che ci sentiamo tratti irresistibilmente a credere alla loro parola, a riverire i loro ordini, a ritenere che quanto vogliono e chiedono, sia diretto a conservare l'Italia che hanno contribuito a fare.

Spetta a chi sta in alto ed ha tutta la responsabilità del potere il decidere sull'azione dello Stato tanto all'interno quanto all'estero. Ne' reggitori il sentimentalismo non può mai prevalere sulla ragione, poiché non è lecito giocare su una carta il destino di un Popolo. Che se loro incombe di tener conto delle pubbliche manifestazioni e delle legittime aspirazioni, l'indirizzo supremo della cosa pubblica non può uscire dalle loro mani, lasciando poi sospettare che abbiano a muoversi secondo la volubile

s'avviava colla madre per uscire, quando, passando rasente a Silvio, il lungo velo nero — fermato ne' capelli da una freccia — s'attaccò ad un bottone della giubba di lui. Arrossirono entrambi. Silvio, mormorando qualche parola di scusa, liberò colle mani tremanti, con un interno turbamento quel lembo di velo, ch'è la causa del prossimo suo matrimonio.

Poi le due famiglie laggiù nella solitudine della campagna strinsero amicizia. Ai timidi saluti succedettero a poco a poco le dichiarazioni amorose, sfuggite nelle passeggiate, o sfogliando le grosse margherite, od osservando il tramontar del sole in una sfumatura dolce, mentre i genitori rimasti addietro ciarlavano del più e del meno.

Son passati degli anni, e par ieri che alla purità dell'amore succedessero i dolori, gli sconforti della lontananza! In altro paese, quando ne' giorni di festa la gioventù

«Lascia le case e per le vie si spande, E mira ed è mirata, o in cor s'allegria»

Silvio se ne stava ritirato, fumando, leggendo per uccidere i tristi pensieri rampollanti dall'angoscia dell'animo. Il brulichio della vita gli era odioso.

Ora finalmente Natalina diverrà, a giorni suoi, tutta sua.

Come nella lanterna magica il panorama si cambia con rapidità! Sogna una bianca casetta dalle imposte verdi: nelle stanze addobbate con eleganza, sorridenti ai baci del sole vada e venga sempre giulivo il suo ideale. Ma l'abitazione ha bisogno di fiori, di gamme viventi, ed ecco un bambino paffuto e roseo, che

volontà della piazza, e lasciar sciolte le briglie, perché i poco benivoli verso di noi abbiano pretesto di gridare che l'Italia non ha alcun governo.

Ciò diciamo a proposito d'un misero fatto di questi giorni, e dell'acrimonia di certa Stampa, e del contegno del Governo astretto a rispettare obblighi diplomatici. Ciò diciamo contro que' gridatori da piazza, pochi mesi addietro inferociti contro la Francia cui oggi piace l'alleanza germanica, disconosciuta domani, e che, se loro la diplomazia potesse badare, condannerebbero l'Italia a perpetuo isolamento. Gente volubile, e che cede al sentimentalismo del momento, e che coi vituperi d'oggi fa conoscere l'irragionevolezza degli applausi di ieri. Potremmo citare fatti recenti, cioè pertinenti al periodo del reggimento dopo il 18 marzo 1876; ma noi facciamo, perché già stanno nella memoria di tutti gli Italiani.

Piuttosto ci indirizziamo alla Stampa, a quella Stampa che sa ragionare, e preghiamo affinché, piuttosto che ad infiammare passioni popolari, sia diretta a conseguire quel temperamento per cui sentimentalismo e ragione abbiano a pesare equabilmente nella nostra vita politica.

Il processo di Krapotkine.

Lione 26. Il principe Krapotkine è stato interrogato dal giudice istruttore al quale protestò pel suo arresto, e si mantenne negativo a tutte le questioni che gli furono fatte.

Il processo degli individui accusati per mene anarchiche, compreso il principe Krapotkine, comincerà senza dubbio l'8 gennaio davanti il tribunale correzionale.

Dalle informazioni raccolte dal giudice istruttore si rileverebbe che i due organizzatori del movimento anarchista sono il principe Krapotkine ed Elisao Reches. Krapotkine è il delegato lionesse che sotto il nome di Pietro Levantoff tenne discorsi incendiari al congresso degli anarchisti in Londra.

Affermasi che quel Anaueff, morto a Thonon, dove Krapotkine dirigeva quando fu arrestato, non sia suo cognato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nel Consiglio dei ministri di oggi l'on. Zanardelli presenterà la relazione sul parere emesso dal Consiglio

somiglia tutto al babbo — secondo dice la mamma — e ch'è il ritratto vivente della mamma — a detta del babbo — allietare il loro nido d'innamorati. Che soavità udirlo cianciare sulle ginocchia, vederlo mangiare la pappa col cucchiaino di legno imbrodolandosi il grembiolino bianco...

— Silvio perché hai gli occhi così imbambolati? Perché sei così distratto? ella gli bisbiglia.

— Ho... ho... che ti amo... ti amo tanto tanto, mia cara Natalina.

La sorella, terminato di suonare, sfoglia i libri di musica, perché la sua consegna è di starsene zitta, di non guardare ciò che fanno i fidanzati, come la precoce malizietta le suggerisce.

Egli s'alza per partire. Ella lo segue, pregandolo di ritornar presto, presto. Appena fuori dell'uscio, egli cogli occhi vivi, supplicanti, amorosi, accarezzandole le mani, invita Natalina a dargli un bacio, un bacio solo sulla bocca.

— No, no... un'altra volta: no adesso, domani... diceva agitando il capo giovinco, schermandosi, cercando di divincolarsi da lui.

Ma Silvio è inebbrato dall'odore speciale che mandano i suoi bei capelli, dall'alto fragranza che gli accarezza la faccia: fa dolce violenza perché Natalina ceda volentersa.

Nella tranquillità e placida serenità del pianoforte scoccano furtivamente dei baci caldi d'amore...

Udine, 28 dicembre 1882.

Riccardo De Orellipram.

di Stato, per negare l'estradizione degli emigrati triestini arrestati a Venezia e ad Udine.

Verona. L'altra mattina circa le 7, sulla strada da Lazise a Pastrengo un povero uomo che a piedi si avviava per raggiungere la diligenza da Caprino a Verona, nelle vicinanze di Pastrengo è stato aggredito da tre individui, mascherati e per ciò irrisconoscibili, uno dei quali armato di revolver, l'altro di pistola, e violentemente lo hanno spogliato di quanto possedeva — approssimativamente una trentina di lire.

Pavia. Un fatto luttuosissimo rattristò venerdì scorso la città di Pavia.

Una giovane donna, sposa da pochi mesi ad un capitano di fanteria del presidio della città, toglievasi miseramente la vita, segandosi la gola con un rasoio.

Si suppone che la sventurata sia venuta al disperato proposito in un accesso mentale morboso.

L'infelice marito quasi impazzito dal dolore fu condotto all'Ospedale Militare.

Brescia. Circa un mese fa certo Bombini Marino di Leno veniva offeso da un suo cane con una leggerissima morsicatura; il poveretto non fece caso, e fu grande sventura per lui, perché l'altro jeri veniva condotto all'Ospedale di Brescia in preda a quella spaventevole malattia che si chiama idrofobia, e per la quale dovrà perdere la vita in mezzo a spasmi atroci. Povero sventurato!

NOTIZIE ESTERE

Francia. Blancsubè, deputato della Cocincina, ha presentato alla camera dei deputati una interpellanza sulla questione del Tonchino, e domanda al governo di far eseguire il trattato del 1874 con l'imperatore d'Annam, che assicura il protettorato francese sul Tonchino.

Blancsubè insiste perché la sua interpellanza sia svolta prima della fine della sessione.

Frattanto la spedizione per il Tonchino s'imbarcherà a Tolone, nel cui arsenale si stanno preparando le navi da trasporto.

Inghilterra. Un dispaccio da Suez annunzia che furono arrestati nel deserto due di quei beduini che assassinano il prof. Palmers. Si ritiene che anche gli altri colpevoli saranno presi entro una quindicina di giorni.

NOTE SCIENTIFICHE

Illuminazione elettrica. A Londra, nel distretto di Clerkenwell, venne poco fa inaugurata l'illuminazione elettrica con lampade ad incandescenza sistema Maxim. Per l'illuminazione delle pubbliche vie si utilizzarono i fanali e riverberi preesistenti.

Il tunnel della strada ferrata Metropolitana, sulla linea da Aldgate alla Torre, è presentemente illuminato da 200 lampade ad incandescenza sistema Swan.

Nella stessa Città si sta pure illuminando il grande Restaurant Holborn mediante un migliaio di lampade ad incandescenza sistema Edison, della forza illuminante da 8 a 16 candele; e la piattaforma Windsor della Stazione di Waterloo Bridge verrà tra breve illuminata con circa 300 lampade Edison da 8 candele.

A Brentwood, nella contea d'Essex, gli ispettori dell'illuminazione pubblica sollecitano delle offerte per l'illuminazione a luce elettrica di quel distretto; e si sono già intavolate trattative per l'illuminazione di una parte della città di Colchester, nella contea medesima, con la Società Brush.

In quest'illuminazione si impiegheranno gli accumulatori Brush, ed un nuovo tipo di lampade ad incandescenza assieme con lampade ad arco.

Le corporazioni poi delle Città di Leeds (260,000 abitanti), di Liverpool (500,000 ab.), di Manchester (485,000 abitanti), di Sheffield (240,000 ab.), di New castle sulla Tyne (130,000 abitanti), di Portsmouth (115,000 ab.), e di altri centri manifatturieri dell'Inghilterra, si sono rivolte al Governo per ottenere l'autorizzazione necessaria per l'introduzione dell'illuminazione elettrica in quelle Città.

CRONACA PROVINCIALE

Associazione di insegnanti. Il 21 del corrente gli insegnanti del Distretto di Latisana si unirono nel Capoluogo per aderire all'invito del Consiglio direttivo di Udine e far parte della Società fra i Docenti elementari del Friuli. I con-

venuti erano 12, ed il Maestro incaricato signor Limena Basilio lesse la circolare del Consiglio direttivo e lo statuto e diede degli schiarimenti per meglio far conoscere lo scopo di questa Associazione.

Ottenuta l'adesione di tutti, si passò alla nomina del Presidente distrettuale e risultò eletto il signor Domenico Modotti; ma avendo questi seduto stante rinunciato, fu eletto in seconda votazione il sig. Limena Basilio maestro di Ronchis.

Dopo la nomina del Presidente, il signor Foramitti Arnaldo propose delle modificazioni allo statuto; ma siccome non erano poste all'ordine del giorno non ebbe luogo la discussione. Il Presidente tenne calcolo delle proposte e dichiarò di discuterle nella prossima seduta, che si terrà ai primi di gennaio.

Questioni pretoriali. Dalla Carnia, 24 dicembre, (ritardata). Venerdì, 15 corrente mi trovavo in Ampezzo. Vidi sulla piazza vari gruppi di gente parlare in modo animato. Potei capire che in quel giorno doveva tenersi un dibattimento presso la locale Pretura, e che da Tolmezzo erano giunti due avvocati, uno per la parte civile, e l'altro per la difesa. Si diceva che l'avvocato della difesa avrebbe menato un gran scalpore, tanto più che l'aveva colla parte accusante. È facile indovinare che mi venne la voglia di assistere a quel processo, ed io fui presente allo intero svolgimento, e fino all'esito finale, quantunque si protrasse a notte inoltrata.

Ora farò il racconto chiaro e veritiero di quanto raccolsi, e per quanto mi servì la memoria.

È noto che anche in Carnia il giorno 18 settembre u. s. cadde copiosa la pioggia ingrossando i torrenti. Cessò però nei giorni successivi. È noto eziandio che, specialmente lungo la valle del Tagliamento, le piogge non recarono danni all'infuori dell'asportò dei legnami che si trovavano esposti sui letti dei torrenti.

In Ampezzo vi è una strada apposta per gli animali che durante l'estate vanno al pascolo in montagna, e che ritornano in autunno. Diversi particolari di Prius ritornavano dai monti colle loro mandre, il 19 settembre e sotto pretesto di non poter passare un torrentello, che attraversava la solita strada, uno di essi si recò in Municipio per ottenere il permesso di condurre circa sessanta bovini a Prius, per una strada vicinale, a traverso la campagna, essendo la più comoda e che conduce a quello stesso torrente, ove c'è un ponte in muratura ed oltre il quale, continuando la campagna fino al confine territoriale, non vi ha che un sentiero pedonale.

In Municipio non si trovava che il Segretario, il quale dichiarò che si poteva passare, stante la circostanza della difficoltà di seguire la solita via. Ottenuto questo permesso, quel tale si recò dai Carabinieri, dicendo che glielo aveva accordato il Sindaco, i quali risposero che nulla avevano da opporre. Allora sfilarono sessanta animali, e poi altri dieci, e si diressero, per la strada campestre, divagando sui terreni vicini in cerca di pasto, perché il personale di custodia non era sufficiente, ed arrestando ai proprietari privati danni più o meno gravi, avuto riguardo anche ai terreni rammolliti dall'acqua, che cedevano sotto le unghie dei pesanti bovini.

Un proprietario danneggiato assai più degli altri tutti presi assieme, chiamò la Guardia campestre, la quale gli disse che essa era stata per impedire il transito abusivo, a quella volta, ma che gli fu risposto che si aveva il permesso dal Municipio e dai Carabinieri. Avendo soggiunto, che neanche il Re poteva permettere di passare sopra fondi di privati che pagavano il tributo, gli venne risposto, che, come il solito, desiderava di menar le ganasce. Disse ancora che il Municipio aveva esposti questi fatti; ma che non lo si era sentito a verbale. Il proprietario maggiormente danneggiato dichiarò che non avendo fatto rapporto la Guardia, esso non avrebbe potuto tacere, tanto più che a lui, che abitava vicino al palazzo municipale, non si era chiesto alcun permesso; non poteva tacere, perché trovandosi in lite civile col Segretario, questi che gli faceva gli occhiacci, avrebbe accordato il permesso anche per gusto di metterlo in impiccio; che non avrebbe taciuto perché non credeva che non si avesse potuto battere la solita via, ma che si aveva preferita la campestre, come la più breve e la più agevole, e facilmente con la intenzione d'iniziare un diritto di passaggio anche negli anni successivi; che non avrebbe taciuto perché il ponte sul torrente era sua esclusiva proprietà, avendolo eretto la di lui famiglia per proprio uso, e per la utilizzazione di un vicino latifondo con sovrapposta casa colonica.

La Guardia allora narrò che si avrebbe potuto benissimo passare il torrente, e percorrere la solita strada: come percorrendo la nazionale, anche per quella si sarebbe potuto recarvisi a Prius.

In questo stato di cose il privato ostese una denuncia, confermata dalla Guardia, prima di produrla, ma che non venne letta al dibattimento. Invece tosto che il Segretario capì che il privato aveva sporto querela alla Pretura, ne fece ostendere una anche alla Guardia, che colla firma dell'ottimo Sindaco, accompagnò alla Pretura, esponendo che il privato querelante non aveva di mira che di far merco. Ponendo da parte la querela del privato, il Pretore istituì il processo su quella della Guardia accompagnata dal Segretario colla firma del Sindaco.

Si chiamarono tutti i piccoli danneggiati per farli desistere, o desistettero. Appresi però che lo fecero, perché si aveva avuto l'arte di far loro credere, che se gli imputati venivano assolti, dovevano pagare tutte le spese. Dunque si agì in modo da far figurare solo in processo il maggior danneggiato. Sentii anche che gli imputati si sarebbero recati da lui per indurlo a recedere, trattandosi di azione privata; ma ch'ero stati tratti in inganno (ed è facile indovinare da chi) ed indotti a valersi dell'avvocato, al querelante avverso, per vecchie discrepanze civili, e per recenti attriti politici, onde avesse avuto campo di sfogare la sua bile, e di dare gradevole spettacolo ai municipali.

Dirò che fungeva da pubblico ministero lo stesso segretario che aveva dato il permesso, e che volle rimanere quantunque gli venisse fatta l'osservazione.

Pettoruto si alzò l'avvocato di difesa e contestò la costituzione in parte civile. Si svolse un'incidente, e la proposta venne dal Pretore respinta.

Si sentirono gli imputati, e testimoni pro e contro. Uno di difesa, avendo assistito alle deposizioni degli altri, venne eccepito. Il biondo garibaldino, amico dei preti, menò un chiasso del diavolo, e rimproverò l'uscire che non aveva custodito il suo teste.

Si alzò la parte civile, e con moderate e valide ragioni, senza offendere alcuno, sostenendo che risultava provata la possibilità del solito passaggio, conchiuse per la condanna.

S'alzò il pubblico ministero, e dopo vari giri e rigiri, pose in dubbio tale possibilità, per favorire gli imputati, proponendo non farsi luogo a procedere.

Finalmente si alzò il pettoruto *Deputato dell'avvenire*, tutto infiammato ed incominciò a tuonare che il querelante solo, in tante disgrazie avvenute in Italia, aveva il cuore indurito in modo da accusare povera gente costretta a passare per i suoi fondi, e gridando ed urlando, come un ossesso, gli slanciò stupide e rimproverevoli contumelie.

Quando poi colle mani per aria, gesticolando, tuonò l'*usquequidam*, con quel che segue, il querelante lo interruppe, rivolgendosi al Pretore che lo ammonì a desistere. L'avvocato con le sue seconde scuse, eccitava non solo meraviglia, ma dispetto. Dopo divagazioni inconcludenti, e frasi vuote ma sonore, finalmente chiese l'assoluzione.

La parte civile replicò che i danni esposti dalla Guardia non inferiori alle lire cinquanta, erano già stati destinati per gli inondati di Ronchis, e che si persisteva perché avesse trionfato la giustizia, e non la mala fede insolentemente sostenuta.

Il querelante si alzò e soggiunse che se invece di chiedere il permesso al segretario lo si fosse domandato a lui, previa analoga dichiarazione, lo avrebbe accordato. Disse di non curarsi delle triviali insolenze contro di lui vomitate, perché sapeva da chi gli venivano. — Disse anche ch'esso aveva dato il suo obolo per gli inondati; ma che non sapeva se il suo avversario avesse fatto altrettanto.

Così ultimato il processo, il Pretore, avendo osservato, che non era provata l'impossibilità di passare per la solita via, condannò gli imputati a termini di legge, nonché alla rifusione dei danni da liquidarsi in sede civile ed alle spese.

I Municipali restarono con un palmo di naso; il difensore, pallido, corse verso i condannati a confortarli col rimedio della Cassazione, a maggior vantaggio della sua bottega; gli altri danneggiati si pentirono della fatta recessione; i disinteressati stupirono che simili casi avvegnano; taluno poi voleva sostenere che il biondo avvocato, e furente garibaldino, campione dei Moderati, aveva approfittato dell'occasione per vendicarsi dello smacco subito nelle ultime elezioni politiche ad opera dei Progressisti, fra i quali reputa il denunciante uno dei più ferventi.

Ho poi raccomandato d'informarmi, se si anderà in Cassazione, per sapere come si apprezzerà l'operato del Pretore, che, a mio avviso, concluse assai bene il dibattimento, mostrandosi animato da spirito imparziale.

Un Abbonato.

Il delitto di Palmanova.

L'ucciso di Palmanova è corto Giuseppe Terenzi, d'anni 43, nativo di Lumignacco. Egli riusciva allo scotto di sora, piuttosto ubbriaco. Nella cucina vi erano la moglie sua — Bertoldi Anna — la figlia adottiva Terenzi Libera e l'amante di costei, Giov. Batt. Tellini. — Pare che tra il Terenzi e la moglie sia insorto uno dei soliti frequentissimi litigi: fatto sta, che verso le sette e mezza, la Terenzi Libera si recava alla Caserma dei Reali Carabinieri.

— Vengano, vengano — diceva con voce lamentosa, in preda ad una agitazione estrema.

— Il papà cadde giù per le scale...

S'è ferito gravemente... alla testa... I carabinieri tosto accorsero, in via Donati. Nella cucina trovarono la moglie Bertoldi e l'amante della ragazza, seduti accanto al fuoco.

— Dov'è il ferito?

— Eccolo là.

— È morto?

— Magari fosse morto!

E difatti il sanguinoso corpo del Terenzi palpitava ancora: dopo un'ora però moriva.

Si credette e non si credette così sulle prime alla disgrazia: il cinismo della donna e le frequenti baruffe in quella famiglia lasciavano sospettare il delitto. Perciò, e quale precauzione si arrestò il Tellini.

Nella mattina seguente però — visitate le ferite si vide che alcune erano prodotte con arme da taglio, altre presentavano il carattere delle lacero-contusioni. Di più, le ferite — in numero di quindici — erano tutte alla testa. Si procedette quindi all'arresto tanto della madre che della figlia; e nella casa si sequestrarono una mannaia, un pezzo di legno e dei pezzi di sedia.

— È una sedia rotta da parecchio tempo — voleva sostenere la moglie dell'ucciso.

— Ma ecco qua dei pezzettini sotto la tavola! — rispose; e tale contraddizione fu tosto notata quale grave indizio.

Il Terenzi Giuseppe — come dicemmo jeri — aveva carattere violento ed era dedito all'ubbrichezza. Frequenti erano i litigi tra esso e la moglie; e talvolta a questa ed alla figlia toccava fuggire, di sera, dalla casa loro, per evitare le busse.

La Terenzi Libera, la figlia, fu all'Ospizio di Udine come esposta, e quindi in una famiglia della nostra città fino ai dodici anni. La madre — sposatasi col Terenzi — la volle a casa; ed il Terenzi la legittimò. Più tardi, la Libera, stanca per i mali trattamenti, era fuggita di nuovo in Udine presso la famiglia stessa. Ora fatalmente è in carcere — assieme alla madre ed all'amante — assieme alle due persone che dovevano formare la sua felicità!

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgi N. 10.

La Società Progressista Friulana si radunerà in generale assemblea il giorno 7 gennaio (domenica) p. v.

Associazione Politica Popolare Friulana. I Socii sono convocati in Assemblea generale per venerdì 22 corrente, alle ore 8.30 pom., nella Sala Cecchini, in Via dei Gorgi, gentilmente concessa.

Ordine del giorno:

1. Sulla tassa di famiglia.
2. Sulla concorrenza fatta dalle Case di pena al libero lavoro.
3. Della questione sociale in genere.

Circolo Artistico. Per mancanza di numero legale, non ebbe luogo ieri sera alcuna discussione. L'Assemblea è riconvocata pel giorno tre gennaio p. v.

Stazione Sperimentale Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

A norma del Regolamento di questa Stazione, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione, sono da conferirsi per il corrente anno:

- a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;
- b) un posto di allievo gratuito;
- c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria

presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli allievi potranno a loro scelta, a) essere addetti soltanto al laboratorio di chimica, ove potranno attendere con esercizi pratici allo studio della chimica agraria in generale, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.;

b) essere addetti soltanto agli studi agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico-pratico; essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.;

c) frequentare alternativamente il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Saranno pure ammessi, per la durata di venti giorni, allievi che desiderassero di essere soltanto praticamente istruiti nell'uso del microscopio applicato alle osservazioni bacologiche. La tassa di inserzione per questi allievi è di lire 30, e di lire 20 per quelli forniti di microscopio proprio.

Presso la Direzione della Stazione si possono avere tutte le altre notizie riguardanti i doveri e diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di amministrazione della Stazione.

Le domande per i posti a, b, c, devono essere presentate prima del giorno 20 del prossimo gennaio.

Le domande per gli altri posti si riceveranno anche nel corso dell'anno 1888.

Teatro Minerva. La Compagnia Drammatica di Luigi Mauri rappresenterà questa sera, alle ore otto, la commedia in tre atti di L. Marengo — nuova per queste scene — intitolata: *Valentina o il sacrificio d'una madre*. Seguirà poscia la farsa brillante: *Lucrezia Borgia*.

Mercato granario. Bene fornito di cereali. In maggior parte figura il granturco. Anche gli affari si fanno animati.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile da l. 17.	— a 17.50
Id. da semina »	— a —
Segale »	— a 12.
Granoturco comune »	10.70 a 12.
Id. gialloncino »	— a 14.50
Id. cinquant. »	8. — a 10.50
Sorgorosso »	6.50 a 7.50
Fagioli di pianura »	— a 17.50
Id. alpigiani »	— a 19.50
Saraceno »	— a —
Lupini »	— a —
Castagne al quintale »	10. — a 14. —

Mercato delle uova. Continuano a pagarsi le grandi l. 72 e le piccole a l. 58 il mille.

Mercato del pollame. Anche questo mercato è oggi abbondantemente fornito di gallinacci.

I maggiori affari si fanno per l'esportazione con prezzi di aumento.

Si pagano le oche peso morto al chilogram. l. 1.15 a 1.25. Oche peso vivo cent. 80 a 95. Polli d'India peso vivo idem. cent. 90 a l. 1, detti femmine id. l. 1.15 a 1.30. Galline id. l. 3.50 a 4.50. Polli id. l. 1.30 a 2.20 secondo il merito.

FATTI VARI

Sinistri marittimi

Curzola, 26. La scorsa notte si incendiarono a Cuciste i pieghetti austro-ungarici *Jela* carico di fieno proveniente da Zara, e *Srenit Putnik*, carico di dinamite, polvere, petrolio ed attrezzi provenienti da Trieste. Tutti due gli equipaggi sono salvi.

Falmouth 26. Il capitano del vapore *Amadis* riferisce d'aver veduto alla mezzanotte del 14 corr. a 18 miglia a ponente di Burlings un bastimento in preda alle fiamme: gli si avvicinò e riconobbe che l'equipaggio lo aveva abbandonato: rimase un'ora intorno a quel bastimento, e poi proseguì.

Nova York 20. Un telegramma di S. Giovanni di Terranova annunzia che quel distretto fu colto lunedì scorso dal più terribile fortunale che sia successo in questi ultimi 50 anni. Quindici bastimenti naufragarono totalmente sull'Isola di Twillingate, senza contare le barche pescherecce. Parecchie vittime umane.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Tristissimo caso. Alla pietà delle nostre lettrici segnaliamo un fatto avvenuto a Trieste e lagrimevole: così da intenerire ogni animo sensibile.

Circa un mese fa veniva deposta nella fossa la salma di Abramo Maiolica marito e padre di dodici figli.

La derelitta vedova con quel lungo stuolo di cari, si recava ieri a deporre un fiore sulla zolla che copre il marito suo, ma non appena l'infelice si inginocchiò su quella tomba cadde rinversa e spirò.

All'ineffabile angoscia, a tanta piana di dolore, il cuore della povera madre s' infranse!

Sono dodici figli che rimangono privi di sostentamento e di appoggio; dodici orfani disgraziati, due soli dei quali sono al caso di guadagnare da soli uno scarso pane.

La defunta chiamavasi Carolina Maiolica, aveva 53 anni, era nata a Venezia ed abitava in via Amalia al n. 328.

ULTIMO CORRIERE

Cocciapieller e il Quirinale.

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta Piemontese* che si fecero pratiche presso Cocciapieller perchè non vada assieme alla Commissione della Camera a felicitare il Re in occasione del capo d'anno. Cocciapieller insiste per andarci.

— L'ambasciatore germanico Keudell conferì con gli onorevoli Mancini e Berti per prendere degli accordi intorno alla nuova convenzione commerciale, dopo l'apertura della galleria del Gottardo.

Voci parlamentari.

Corrono voci di modificazioni ministeriali, ma credesi siano tentativi per conoscere gli umori dei circoli politici e dello spirito pubblico.

Vociferasi dunque che Depretis sarebbe disposto a cedere il ministero dell'Interno a Tajani, serbando per sé la presidenza del Consiglio senza portafoglio.

I trasformisti di destra e del centro vorrebbero che entrasse nel gabinetto Minghetti, agli esteri; ma Depretis ricuserebbe. Quindi i trasformisti, a mezzo della Commissione del Bilancio combineranno l'opposizione contro Mancini, Acton e Baccarini. Ciò contribuirebbe a rinviare la sinistra Costituzionale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 27. De Crais ha presentato le sue credenziali alle ore 1.30 col solito cerimoniale.

Vienna 27. I giornali celebrano senza distinzione di partiti il sesto centenario della fondazione della dinastia d'Asburgo. La patriottica commemorazione celebrasi anche nelle chiese e nelle scuole di qualsiasi confessione. L'imperatore e la famiglia assistettero alla messa solenne nella cattedrale.

L'imperatore ricevette quindi numerose deputazioni venute a felicitarlo e specialmente il borgomastro di Vienna a nome della popolazione e l'arcivescovo a nome dell'episcopato.

Londra 27. L'ambasciatore Münster si recò a Knowsby per visitare Derby. Una corrispondenza da Vienna accenna alla probabilità che Andrassy riprenda la direzione degli affari esteri.

Parigi 27. Il Governo presentò ieri alla Camera il progetto di credito per fr. 1,275,000 onde coprire le spese della missione di Brazza nell'Africa occidentale.

New-York 27. Un dispaccio da Panama dice che i negoziati di pace fra il Chili e la Bolivia furono rotti in seguito al rifiuto del Chili di ammettere due commissari peruviani nella conferenza.

Parigi 27. Menabrea ricevette la visita del corpo diplomatico.

Il generale Pittié accompagnato dalla casa militare di Grevy vi assisteva.

Gambetta nella notte scorsa riebbe la febbre.

Parigi 27. La Camera respinse con 352 voti contro 110 l'emendamento di Pelletan, tendente a respingere il credito di 25 milioni per l'occupazione della Tunisia ed accordare soltanto provvisoriamente una somma assai minore finché si studia il progetto definitivo sulla Tunisia.

Billot dichiarò che il corpo di occupazione attualmente di 33,000 uomini si ridurrà a 20,000, ma la votazione del credito è necessaria affinché i soldati sappiano che la occupazione è definitiva e affine di dare al governo i mezzi di azione necessari.

Il credito fu approvato con 424 voti contro 52.

Approvati il progetto che crea le truppe miste nella Tunisia.

Il Senato approvò il bilancio ordinario.

La *Liberté* dice che un commissario accompagnato da 3000 soldati andrà a

sottoporre all'imperatore Tuduc il nuovo trattato che precisa i trattati della Francia a Tokio.

I dispacci odierni accennano a benevoli disposizioni delle popolazioni annamite verso la Francia.

Madrid 27. La Delegazione parlamentare dei conservatori e quella dei democratici felicitò il Re per la nascita dell'infanta.

ULTIME

Stato d'assedio levato

Sofia 27. Fu levato lo stato d'assedio che era stato proclamato in alcuni distretti abitati da turchi.

Disordini a Vienna

Vienna 27. Ieri sera, in una birreria nel sobborgo di Hernals, avvenne un sanguinoso tumulto fra militari. Una gran parte dei tumultuanti, quasi tutti soldati di cavalleria, forzò il passaggio della barriera a sciabole sguainate ed usando violenza. Moltissimi feriti. Parlasì anche di qualche morto. Finora mancano particolari.

Discorso Reale.

Madrid 27. Rispondendo alle felicitazioni del presidente della deputazione parlamentare il Re disse: Concentrarsi importanti forze politiche intorno al mio trono. La mia dinastia aumenta la mia speranza di vedere la Spagna intera animata da un solo sentimento verso la monarchia, tradizionale nel paese, simbolo delle nostre antiche glorie e che si è messa in armonia colla libertà moderna, fonte di benessere per le nazioni.

Scarcerazione

Dubino 27. L'arrestato in Columbia, Wertgate, il quale s'era spontaneamente consegnato all'autorità, fu rimesso in libertà avendo il pubblico ministero dichiarato che non poteva aver preso parte all'assassinio di Cavendish.

La legge sul giuramento

Roma 28. Si ritiene che oggi stesso il Senato approverà la legge sul giuramento votata dai deputati.

La relazione Errante è brevissima. È smentito che il Senatore Cadorna voglia farvi opposizione.

Affermasi invece che molti senatori vogliano approvare la legge senza discussione.

La madre di Oberdank

Vienna 27. Non è vero che la madre di Oberdank sia morta o impazzita. Essa è gravemente ammalata.

Dicesi che l'Imperatrice abbia manifestato il desiderio di provvedere ed assicurare l'avvenire della povera donna.

Le esattorie delle imposte

Roma 28. Dalla direzione generale delle imposte dirette sono partite le istruzioni ai prefetti ed agli intendenti di finanza affinché per il primo gennaio possano funzionare le nuove esattorie delle imposte per il quinquennio 1883-87.

La circolare soggiunge che eccezionalmente, per quelle esattorie in cui si ebbero i maggiori ritardi, il ministero permette che il contratto sia stipulato nella prima settimana dell'anno.

Nel frattempo segna la consegna dei ruoli ai titolari.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 28 dicembre.
Rendita italiana 90.65; serali —
Napoleoni d'oro 20.30 —

VIENNA, 28 dicembre.
Rendita austriaca (carta) 75.15; Id. autr. (arg.) 76.90. Id. autr. (oro) 95. —
Londra 119.25; Argento —; Nap. 9.47. —

PARIGI, 28 dicembre
Chiusura della sera Rend. It. —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

(Articolo comunicato). (1)

A proposito d'una pesca di beneficenza.

Con circolare dell'onorevole Presidenza degli operai di Spilimbergo, per la lotteria tenutasi nel giugno decorso, si pregavano i cittadini a concorrervi con delle offerte, senza specificare genere né valore.

Pochi giorni dopo pubblicata la circolare, tre individui di quel Distretto si presentarono all'abitazione del sig. G. G., d'altro Mandamento, per raccogliere l'offerta che avesse creduto di fare; lui rispose che avrebbe pensato. Ma detti Signori, impazienti, ripeterono con insistenza la domanda dicendo: possiamo essere sicuri? G. G. rispose di sì.

Allora estraendo un registro, articularono: Dunque registriamo! quasi fa-

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

cando credere che tale atto dava diritto di esigere l'offerta mediante atti fiscali o giudiziali.

Il sig. G. G. soddisfatto alla promessa, o spedì il regalo alla suddetta Presidenza, (una sottana che fu venduta per lire 2) ma incipit lamentatio ecc. poiché l'offerta non corrispose ai desideri della stessa e la rimise all'offerente con questa dichiarazione in iscritto: Per decoro suo e nostro.

Benissimo e brava quella Presidenza, interprete di gentili sentimenti, attenta al suo esercizio e operosa nella sua contabilità. Ma ciò non bastò; di lì a pochi giorni il dott. L. V. scrisse un articolo sulla *Palestra*, che si stampava in Spilimbergo, a carico dell'offerente G. G. che non ha tempo da curarsene, confermando con ciò la poca delicatezza ed una educazione, suppongo, raccolta vicino a quel bosco che prese il nome da quei mammiferi forniti di lunghi organi uditori (asini). Bravo e bravissimo il sig. Dottore!

I lettori avranno avuto sott'occhio lunghe liste, sui Giornali, di offerte state fatte per lotterie di Società operaie (ad esempio quella della provincia) ed avranno riscontrato moltissimi regali di valore al di sotto delle due lire, né mai avrà udito che Presidenza alcuna li abbia rifiutati pubblicando anche sui pubblici fogli il nome di tali offerenti.

Non si conoscono fin'ora libri o autori che dichiarino indecoroso il ricevere un regalo dopo ripetutamente domandato e che presentava pur pur un valore. Anzi sentii ripetere più volte in tenera età ed in oneste società quel proverbio tanto volgare che: a caval donato non si guarda in bocca; ma quella Presidenza è inconscia di ogni regola civile, a quanto pare.

L'educazione è il perno della vita, è in una parola quell'astro che rade le tenebre, la prima via di quella selva oscura di Dante, che ha il suo principio nelle fasce, il germogliare nelle scuole, e la maturanza nelle civili società; e quella che fa discernere il bene dal male, il buono dal cattivo: infine è quella che divide l'uomo dalle bestie, e che spontaneamente in questo fatto scivolò nei primordi coi panellini nell'acqua.

Ai lettori il giudizio (o come disse quel Poeta ai posteri ecc.) assegnando quel posto che a ciascuno compete; quella Presidenza ha già avuto il suo ed ho finito.

Giulio Grillo.

PROVINCIA DI UDINE DISTRETTO DI AMPEZZO

Comune di Forni di Sotto

Avviso d'asta

Alle ore 9 ant. del giorno 8 gennaio 1883 nell'Ufficio del R. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente di n. 3237 piante conifere provenienti dai Boschi denominati Chiavalut, Marodia e Libbertan, (divise in tre lotti come dall'appiedi distinta) e sotto l'osservanza delle seguenti principali condizioni:

1.° L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla contabilità dello Stato.

2.° Ogni aspirante dovrà fare il deposito sotto descritto.

3.° Il Capitolato normale e tutti gli atti d'asta sono ostensibili in questo Ufficio Municipale dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di tutti i giorni fino al termine dell'asta.

Dalla residenza Municipale Forni di Sotto, 22 dicembre 1882.

Il Sindaco

O. Fazzutti

Il Segretario L. Perelli.

Lotto I. Vendita di n. 1914 piante provenienti dal Bosco Chiavalut, dato regolatore d'asta l. 11,049.39, deposito l. 1,104.94.

Lotto II. Vendita di n. 820 piante provenienti dal Bosco Marodia, dato regolatore d'asta l. 3,362.20, deposito l. 336.22.

Lotto III. Vendita di n. 503 piante provenienti dal Bosco Libbertan, dato regolatore d'asta l. 2001.62, deposito l. 200.16.

Presso il sig. Antonio Nardini, fuori Porta Pracchiuso vendesi

LEGNA DA FUOCO

per quantità non minori di un quintale ai seguenti prezzi:

Legna Faggio (borre) tagliata per stufe e Franklin's al quintale L. 3.20 Id. spaccata per uso cucine » 3.10 Id. a pezzi interi » 3. —

La legna viene consegnata franca di dazio e condotta alla porta di casa dell'acquirente.

Farmacia Galleani

Vedi avviso in IV.ª pagina)

UNICO

nel giornalismo italiano.

Col 1 gennaio 1883, il

POPOLO ROMANO

GIORNALE DELLA CAPITALE

inaugurerà una novità unica nel giornalismo italiano.

Col primo dell'anno il *Popolo Romano* avrà a sua disposizione uno speciale filo telegrafico diretto da Parigi, da Berlino e da Vienna. — Inoltre avrà quotidianamente un servizio completo di telegrammi dalle principali città italiane.

Col 1° gennaio 1883, il *Popolo Romano* comincerà, il solo in Italia, la pubblicazione del nuovo romanzo di E. ZOLA:

Il Paradiso delle Signore

del quale è affidata la versione a Ferdinando Martini, e di un romanzo drammatico, anch'esso inedito, di Boisgobey.

Bocca chiusa.

Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Dirigersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. — Roma.

Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufi Franklini Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mittezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscrizione una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. GOBITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

In Via Villalta n. 16

SI VENDE A BUON MERCATO

VINO dei COLLI di ROSAZZO

(CANTINA co. TRENTO)

Nero cent. 60 — Bianco cent. 60

Nero di pianura cent. 55.

LA STAMPA

GIORNALE POLITICO, QUOTIDIANO, LIBERALE DI ROMA.

Col 26 corrente aumenta nuovamente il proprio formato — portandolo alle stesse proporzioni di quello dei maggiori giornali italiani.

Ogni numero contiene: Articoli e riviste politiche, letterarie, artistiche e scientifiche — Corrispondenze da Parigi, Vienna, Berlino e dai principali centri italiani — Notizie dalle provincie e dall'estero — Cronaca — Informazioni autorevoli — Servizio telegrafico particolare dall'estero e dall'interno, superiore per rapidità ed esattezza d'informazioni a qualunque altro — Notizie commerciali.

Nelle appendici pubblicherà romanzi dei più acclamati autori italiani e stranieri; fra gli altri

LA CADUTA DEL PRETE

CAPOLAVORO DI

EMILIO ZOLA

Regalo agli abbonati.

Il valore italiano

splendida pubblicazione illustrata a dispendio settimanali, che formerà in fine d'anno un volume di 400 pagine.

PREZZI D'ABBONAMENTO

(inferiore d'un quinto a quelli degli altri giornali d'eguale formato).

Per tutto il Regno

(a domicilio)

Anno, L. 25 — Semestre, L. 13

Trimestre, L. 7.

Dirigere domande e Vaglie alla Amministrazione della STAMPA. Via Colonna 35, Roma.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Via Zanoni, n. 16.

LEZIONI PRIVATE

di

lingua francese, elementari e di perfez.

Dirigersi per informazioni presso il sig. Domenico Zompicchiatti, negoziante e sarto in Mercatovecchio.



Si spedisce gratuitamente e franco di posta a chiunque ne fa la domanda con cartolina postale il programma del 1883 ed un numero di saggio del *Giornale per i Bambini* il più dilettevole e più riccamente illustrato d'Italia.

Abbonamento annuo lire 12.

Magnifico numero speciale di 32 pagine per Natale e grandi premi per gli abbonati.

Amministrazione, Roma, Montecitorio, 130.

SOCIETA' REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI:

degli Incendi e dello scoppio del gas luce del fulmine e degli apparecchi a vapore stabilita in TORINO nel 1820.

Durante il mese di gennaio dovranno i signori Soci pagare la quota d'assicurazione per l'anno 1883 presso le Agenzie stabilite nella provincia e contemporaneamente riceveranno il risparmio effettuato nell'esercizio 1881 in ragione del 10 p. 100 della quota pagata per detto anno.

A questo risparmio hanno diritto anche quelli che fossero successivamente sortiti dalla Società.

I risparmi restituiti sono i seguenti:

Dal 1830 al 1874	L. 2,748,666.41
Esercizio 1875 28 p. 100 »	531,813.11
» 1876 10 »	198,596.15
» 1877 12 »	254,092.30
» 1878 25 »	560,323.42
» 1879 17 »	392,807.90
» 1880 30 »	712,681.95
» 1881 10 »	248,528.95

Totale L. 5,647,510.19

Queste restituzioni dimostrano le prospere condizioni della Reale, la quale, oltre all'aver pagato puntualmente danni per più di ventisette milioni e formato un fondo di riserva, a maggior garanzia dei soci, superiore a quattro milioni, fu in grado di restituire oltre cinque milioni di lire; migliorando inoltre le condizioni delle assicurazioni per i sensibili ribassi praticati alla tariffa, e producendo così una concorrenza utilissima ai possidenti che sapranno approfittare.

L'AGENTE CAPO

Morelli de Rossi ing. Angelo.

D'affittare col 1 Gennajo

AD USO ALBERGO

IN VIA MERCATOVECCHIO

Corpo di caseggiati all'antica insegna della Bella ora di Milanopoli, composti da 20 a 30 locali, compreso sala da mangiare, cucina, cantina, tinelli e corte.

Rivolgersi alla Ditta A. Calla e C^a.

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Giov. Batt. Mazzaroli di Udine ed il sig. Valentino Fagura di Mortegliano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BACHI confezionate a cura del sig. Costantino Gerosa di Urigo d'Oglio.

Verde-bianca (incrociata) L. 13.50

Bianca » 13.50

Verde-bianca (incrociata) » 9. —

Bianca » 9. —

Bianca (Var) » 15. —

Gialla (Pirenei) » 14.50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre gennaio. La consegna della semente (che trovatisi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo:

Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittoio.

Col 1° gennaio 1883 d'affittarsi i locali della Banca Popolare Friulana.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Infalibili antgonorroeiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell' Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio infestato degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **balneo copiale**, al **pepceuche** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto o sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo quindi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che **cratica (gocce militarie)** ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie **nella malattia dei reni (coliche nefritiche)**, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professore **LUIGI PORTA** di fornire un **unico** rimedio che atteso fosse a guarire tutto lo malattie di quella ragione.

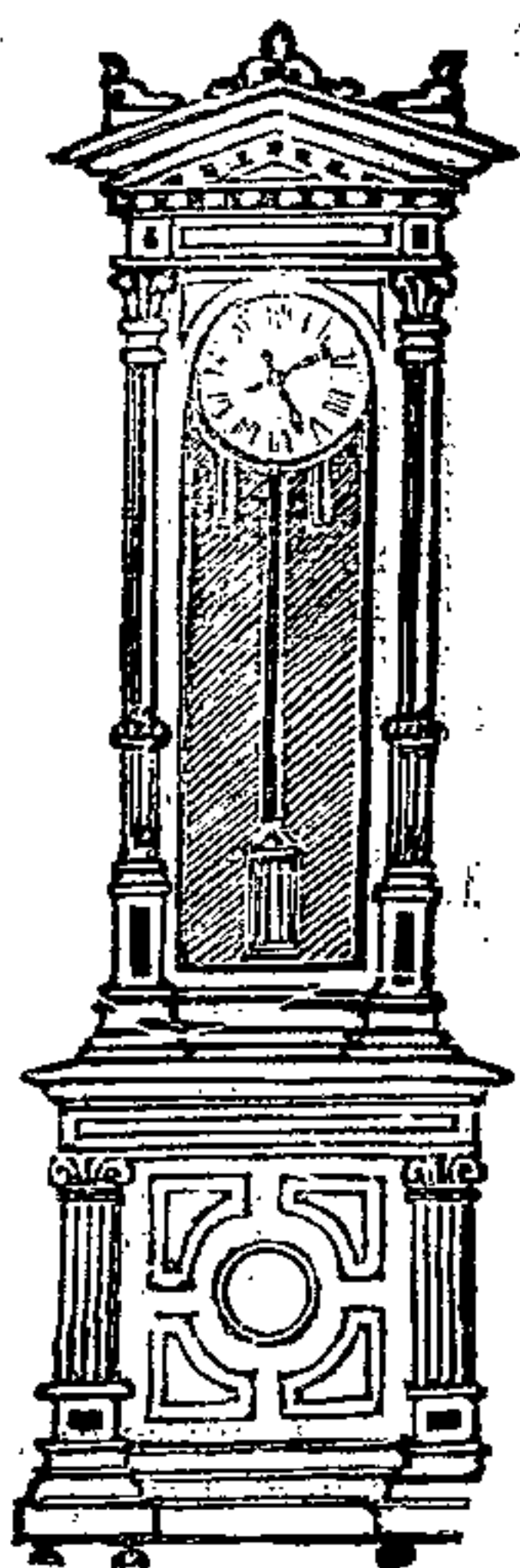
La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI**, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pillole** Professore **L. PORTA**, non che **Flacons polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** si recano che **cratiche ed in alcuni casi catarri, o restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni ai più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Craze**, Grabovitz; **Fiume**, G. Protram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



G. FERRUCCI

UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	> 25 > 200

Cronometri, Secondi. Indipendenti, Ripetizioni
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

DA VENDERSI IN FAEDIS

una casa signorile con scuderia cortili ed uniti fondi; la maggior parte a vigna e poco prato boschivo, di complessive pertiche 16,79 rendita lire 38,68, col reddito della casa di lire 127,50; chi desiderasse si rivolga all'oste sig. Vincenzo Zanni in Faedis.

Per Mattoni

ed altri prodotti della **FORNACE DI TARGENTO** della Ditta **Facini, Morgante e Comp.** in Udine, rivolgersi al sig. **GIOV. BATT. DEGANI** rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

Stabilimento Baccologico Sociale Castello di Tricesimo - Friuli

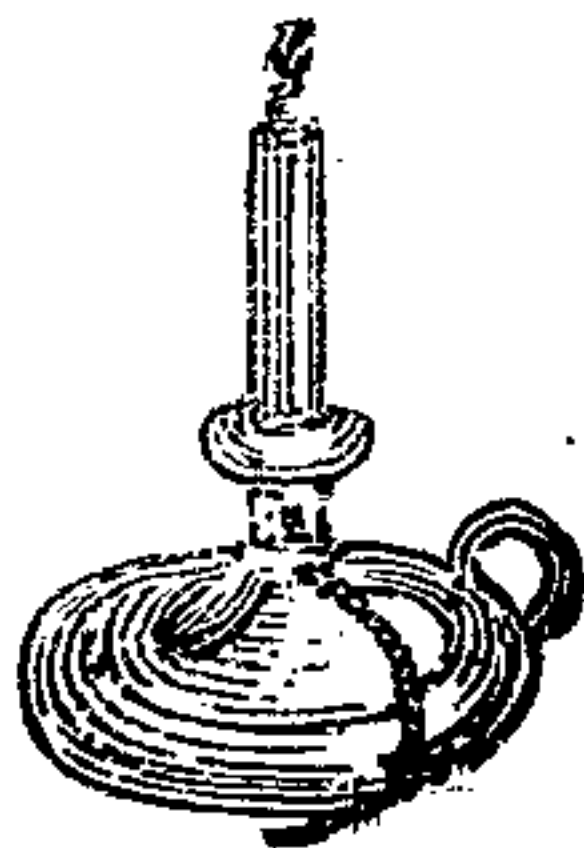
Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi. Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie. Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini** in Udine, Via Cussignacco n. 2. U. p. Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. **Giov. Batt. Madrassi**, in Udine, Via Gemona, n. 34; presso il sig. **Giuseppe Tempo**, in S. Maria la Longa, e presso il sig. **Pietro De Biasio** in Sottoselva di Palma.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI
A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino o non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, 11.
ANNO XVII - ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO
Giornale politico-quotidiano in gran formato
Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copia 75.000
Tiratura quotidiana Copia 75.000
IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e condurrà ad estremo. Col nuovo anno, per sopprimere ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua, simultaneamente. Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza dei suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annuali riceveranno cinque premi gratuiti e un altro semi-gratuito. Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di **SAVERIO DI MONTENAPOLI** e **M. L. GASPARI**, pubblicherà un nuovo romanzo di **Enrico Riccio**, uno di **Pennanove** e **Gonzales**, uno di **L. STALLER**, ecc. Continuerà la pubblicazione dei Supplementi mensili illustrati ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia. Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati il giorno o continuati ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonché le varie notizie scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Milano a domicilio. Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Franco di porto nel Regno. Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6
Alessandria, Susa, Torino, Tripoli. Anno L. 28 - Sem. L. 14 - Trim. L. 7
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord. Anno L. 30 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7.50
America del Sud, Asia, Africa. Anno L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parigi. Anno L. 80 - Sem. L. 40 - Trim. L. 20
Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:
L'ABBONAMENTO DI UN ANNO DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittorresco**, edizione comune.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.
4.° Al romanzo illustrato di **Giovanni Sano**: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno che si pubblica per disporsi in 4 volumi in-4, di gran lusso. Separatamente, per non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1.50, e ciò per le spese di porto.
L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittorresco**.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.
3.° Al romanzo illustrato di **Giovanni Sano**: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. - per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno il **Trattato illustrato, giornale artistico illustrato**, il più ricco che esista. Si pubblica ai primi di ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.
AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'**Emporio Pittorresco** in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. — Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 11.

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Quotidiano - MILANO

Otto anni di vita — Formato grandissimo
15,000 Copie di tiratura
ABBONAMENTO PER L'ITALIA
Anno L. 24, Sem. L. 12, Trim. L. 6.

I Principi del Corriere si riassumono in tre parole: monarchia progressiva e libertà. — Servizio telegrafico di prim'ordine. — Premi ordinari e straordinari senza confronto per numero e Valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: «Milano, via S. Pietro all'Orto, 23.» Gli abbonati per tutto l'anno aggiungono c. 60 per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungono cent. 30.